



Sorveglianza sulla salute della  
Popolazione nei pressi del  
Termovalorizzatore di  
Torino

Comunicato stampa  
29 Gennaio 2014

## Termovalorizzatore di Torino: presentati i primi risultati di *SPoTT*

*SPoTT è il sistema di sorveglianza progettato e condotto dai Servizi di epidemiologia regionali, Arpa, ASL TO3, ASL TO1 e Istituto Superiore di Sanità per valutare i potenziali effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore di Torino e coordinato dalla dott.ssa Bena del Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3.*

Sono stati presentati oggi, presso il comune di Torino, i primi risultati del **programma di biomonitoraggio realizzato da SPoTT nel 2013** riguardanti **i dati relativi allo stato di salute generale, agli esami ematochimici di base e ai livelli di accumulo di metalli prima dell'avvio dell'impianto**. Si tratta del più grande intervento di questo genere mai condotto in Europa sulla popolazione residente nei pressi di un inceneritore di rifiuti solidi urbani. **Obiettivo di SPoTT è la valutazione dell'andamento degli indicatori oggetto dello studio nella popolazione residente in prossimità dell'impianto dopo la sua entrata in funzione.**

Sono stati coinvolti 198 residenti nell'ASL TO3 (tutti nell'area di ricaduta prevalente delle emissioni), 196 nell'ASL TO1 (tutti fuori dall'area di ricaduta), 13 allevatori (di aziende nei pressi dell'impianto) e 23 lavoratori addetti all'impianto stesso. A giugno-luglio 2013, a **impianto spento**, sono stati eseguiti prelievi di urine e sangue per la ricerca di metalli, PCB (policlorobifenili), diossine e IPA (Idrocarburi Aromatici Policiclici), dei comuni parametri ematochimici di base utili ad un inquadramento dello stato di salute generale, di una selezione di test ormonali, della misurazione della pressione arteriosa e della funzionalità respiratoria. Tutte le persone sono state intervistate per raccogliere dati sulle abitudini alimentari e voluttuarie utili per l'interpretazione dei risultati, e sulla percezione del rischio.

Al momento sono disponibili i risultati dei parametri ematochimici di base (quali glicemia, azotemia, colesterolo, etc), dei test ormonali, della pressione e della funzionalità respiratoria, nonché quelli sulla percezione del rischio.

I primi risultati, condivisi dal Comitato Tecnico Scientifico, mostrano che **lo stato di salute complessivo della popolazione residente da almeno 5 anni nell'area è nella norma e che non vi sono importanti differenze tra le due ASL.**

Tra i primi risultati vi sono quelli relativi a **18 metalli nelle urine e al piombo nel sangue**. Si tratta di tutti i metalli considerati nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dove era prescritta l'indagine epidemiologica, cui sono stati aggiunti 4 metalli legati alle emissioni da traffico veicolare (iridio, palladio, platino, rodio) in considerazione della loro presenza negli scarichi delle marmitte catalitiche, e il berillio, indicatore di emissioni industriali.

**Per la maggior parte dei metalli i livelli riscontrati sono vicini a quelli determinati in altri gruppi di popolazione italiana.** Valori significativamente più elevati rispetto ai valori pubblicati in precedenza sono stati rilevati per palladio e tallio. Tali risultati testimoniano le modifiche costruttive avvenute negli ultimi anni nelle marmitte catalitiche (palladio) e la presenza di processi industriali (tallio) a Torino rispetto ad altre aree del nostro Paese.

Sono state riscontrate alcune differenze nelle due aree: i livelli di Cromo, Iridio, Manganese, Platino e Antimonio sono più elevati nei residenti nell'ASL TO3; i livelli di Cadmio, Cobalto, Stagno e Tallio sono più elevati nei residenti nell'ASL TO1.



Sorveglianza sulla salute della  
Popolazione nei pressi del  
Termovalorizzatore di  
Torino

**I risultati delle analisi effettuate sugli allevatori sono comparabili a quelli dei residenti per quel che riguarda sia le analisi cliniche, sia i metalli.** Solo i valori mediani di zinco e di piombo sono risultati un po' più elevati tra gli allevatori anche se comunque paragonabili a quelli riscontrati in altri studi condotti su popolazione generale italiana.

Per i 23 lavoratori presenti in impianto a giugno 2013 è stato effettuato il biomonitoraggio secondo le stesse modalità della popolazione residente. Anche i lavoratori che si aggiungeranno, mano a mano che si procederà con le assunzioni da parte di TRM, saranno sottoposti a biomonitoraggio. **I risultati mostrano che lo stato di salute dei lavoratori dell'impianto è nella norma e che non vi sono importanti differenze tra lavoratori con mansioni amministrative e tecnici addetti alle linee di incenerimento.** Per quel che riguarda i metalli, la maggior parte delle determinazioni presenta livelli paragonabili a quelli riscontrati nei residenti.

Tutta la documentazione tecnico-scientifica ed altre informazioni di interesse pubblico sul programma SPoTT sono disponibili nell'apposito spazio web progettuale ([www.dors.it/spott](http://www.dors.it/spott)) ove nei prossimi giorni sarà pubblicato anche il report riguardante i primi risultati del biomonitoraggio. I risultati individuali verranno consegnati su richiesta da parte degli interessati.

Per **Antonella Bena**, del Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3, coordinatrice del programma, "i risultati costituiscono una fonte di informazione indispensabile per valutare l'inquinamento ambientale della zona circostante l'inceneritore e la presenza di fattori di rischio per la salute attuali e futuri. Dal momento che progetti di questo tipo sono condotti raramente, i dati raccolti sono utili anche per altre zone d'Italia".